

Coppa Uefa



Zenga (a destra) duramente contestato; Serena: un gol che non è bastato



L'Español strappa il pari L'Inter in vantaggio con un gol di Serena crea molte occasioni-gol

Pasticcio della difesa Gli ospiti in contropiede vanno a segno col danese Lauridsen, appena entrato

Un'altra serata amara per la «banda del buco»

Table with 2 columns: INTER and ESPANOL, listing players and goals.

Non basta il gol di Serena 7' punizione da 30 metri dell'Español ne esce uno sprovveduto che Zenga, in uscita disinvolta, smarcia senza trattenere

no di questi tempi, il cammino dell'Inter. Ora è forse compressa anche la qualificazione in Coppa Uefa. Vediamo com'è andata nel dettaglio della partita.

Nuova contestazione a Zenga, insulti e «Vattene a Napoli» Spettatore accoltellato

MILANO I tifosi devono sentirsi di rompere le scatole. Per far perdere la calma a Giovanni Trapattoni basta far gli insulti a Zenga e chiedere la sua opinione sui con i ferribili che dai cancelli di San Siro entrano nelle finestre della sala stampa.

ARBITRO: Woolner (Austria) 6 MARCATORI: 32' Serena, 80' Lauridsen SOSTITUZIONI: 83' Job per Zenga, 89' Lauridsen per Crejvela

22' punizione di Fanna Altobelli di testa manda il pallone sotto la traversa 29' quasi autogol dell'Inter direbbe Nicolò Carosio. Su un rapido contropiede spagnolo Fern colpisce di controbalzo il pallone e quasi sorprende Zenga.

Fino alla mezz'ora è un gran caos. Palloni buttati in avanti alla vita il portiere e nessuna conclusione. Tiri da lontano, neanche a parlarne. Alla mezz'ora i nerazzurri cambiano registro. Scio, marcato da Gallari (quello che ha annullato Guilli), fa un gran lavoro riformando di palloni.

ANGOLI: 7 a 3 per l'Inter SPETTATORI: 30.000 circa NOTE: serata fredda e piovigginosa, terreno scivoloso

DARIO CECCARELLI MILANO Niente da fare. Anche in Coppa Uefa, dopo le delusioni del campionato, l'Inter segna il passo. L'altra volta si era fatta beffare dai dilettanti del Turin, questa volta con l'Español, dopo esser passato in vantaggio, si è fatta incredibilmente sorprendere, a dieci minuti dalla fine,

Partita quasi perfetta della squadra di Bagnoli per 45 minuti Nel finale Elkjaer su rigore dà la tranquillità per il ritorno

Verona, tre gol in cassaforte

Table with 2 columns: VERONA and SPORTEL, listing players and goals.

Deviato il gol di Pacione 3' Di Gennaro batte un calcio piazzato dalla tre quarti destra, pesca Sacchetti che bene appostato sbaglia

nizio del secondo tempo perché da quello che era un autentico catenaccio (sia pure allestito con una disposizione a zona) uscissero proprietà nascoste. Proprio come il ruolo del numero 10, quel Coras dai fianchi abbondanti e il passo corto.

Il Panathinaikos prende cinque gol a Budapest

Table for COPPA UEFA showing results of matches between various teams.

Bagnoli s'arrabbia: «Non possiamo prendere gol così»

VERONA I giocatori escono a testa bassa dallo spogliatoio perché dentro Bagnoli deve essersi fatto sentire. E non fa mistero del suo giudizio su questa partita.

ARBITRO: Sandoz (Svizzera) 7 MARCATORI: al 25' Fontolan, al 28' Ciuca (autorete), al 63' Coras, al 82' Elkjaer su rigore SOSTITUZIONI: al 58' Stanic (6) per Volpatti, al 81' Terracciano (6,5) per Volpatti, al 75' Centofanti (6 v) per Volpatti e al 80' Burchi per Tria

GIANNI PIVA VERONA Alla fine del primo tempo non esistevano dubbi sulla sorte di questa partita per 45 minuti la squadra di Bagnoli aveva chiuso lo Sportul nella sua metà campo, provando e riprovando un'infinita varietà di pregevolissime soluzioni. Forse in quel gioco tutto chiuso dei rumeni non

era però solo impotenza, ma un pizzico di cinismo e di furberia. E per farlo vedere lo Sportul non ha aspettato la gara di ritorno. Gara che - alla luce di questo 3-1 - si presenta molto vantaggiosa per il Verona ma dall'esito non del tutto scontato. Ieri sera è bastato poco fatto vedere di essere campioni ma non vi è dubbio

Barbé tenero dopo il fallaccio Serena se la cava Solo 3 giornate

MILANO Tre giornate a Serena, ammonizione e deplorazione per Giannini, entrambi espulsi nell'arroventata finale di Roma-Inter. Queste sono state le decisioni prese ieri dal giudice sportivo Alberto Barbé. Giudice che ha deciso di deporre solo tanto verso Giannini, che era stato espulso soltanto per doppia ammonizione, ma per la pena inflitta a Serena, reo di aver commesso su Giannini un fallo a gioco fermo premeditato e di estrema gravità. Ma se è chiaro, ieri, il severo ed intransigente Barbé, sempre pronto a colpire duro verso i reprobati del calcio, deve essere stato colpito da improvvisa generosità. C'era la convinzione che avrebbe inflitto una giusta e esemplare punizione nei confronti dell'interista, sulla base C. s. e. «decisioni

Arbitri I big-match a Longhi e Agnolin

MILANO Questi gli arbitri di domenica prossima in serie «A». I due incontri di cartello Inter Napoli e Samp Roma saranno arbitrati da Longhi e Agnolin. Avellino-Como Sguizzato, Cesena-Verona Pezzello, Empoli-Milan Lombardo, Inter-Napoli Longhi Juventus-Ascoli Pescara Torino Nichi, Pisa Fiorentina Magni, Sampdoria Roma Agnolin. Serie «B»: Arezzo-Piacenza Lanese Bari-Parma Dal Forno Brescia-Messina Guidi Cremonese-Taranto Aen, Lazio-Triestina Pucci, Lecce-Genova Di Cola Modena Bologna Casarri, Padova Catanzaro Coppetelli, Samb-Barletta Beschin. Urinese Atalanta Luci.

Juve-Cesena Sentenza rinviata al 2 dicembre

MILANO Il giudice sportivo, con era previsto, non ha preso ieri alcuna decisione in merito alla validità del risultato Juventus-Cesena (2-1). Alberto Barbé, dopo aver letto il preannuncio di reclamo della Cesena (arrivato in Lega lunedì) è ora in attesa delle documentazioni. Il Cesena chiede la vitina - il dossier contenente le motivazioni e i referi medici verrà inviato venerdì - per responsabilità oggettiva della Juventus nell'infornare il giocatore rimase stordito per l'esplosione di un petardo mentre rientrava negli spogliatoi. La sentenza sulla partita verrà emessa mercoledì 2 dicembre se il reclamo del Cesena non arriverà in tempo per essere esaminato. La decisione slitterà alla riunione del 9 dicembre.

Accompagnatore delle nazionali Un «fischio» di Matarrese e Riva torna in azzurro

MILANO Lampi e fulmini sulla capitale fradica di pioggia scende un particolarissimo «rombo di tuono». Gigi Riva proprio lui giunge a Roma nel tardo pomeriggio, si incontra col presidente della Federcalcio Antonio Matarrese. Quello che devono dirsi non lo è più da alcune ore. Riva entra a far parte dello staff azzurro - erano state le prime parole di Matarrese durante la conferenza stampa tenuta ieri mattina nella sede della Federcalcio - prendendo il posto di Ernesto Sciommen che ha rimesso il mandato. Con Riva c'è stato soltanto un accordo di massima, per telefono. I dettagli li discute «rombo stasera». In serata però i «dettagli» non sono stati chiariti. «Per ora - ha detto Riva - mi è bastata la stretta di mano con Matarrese. Dalla settimana prossima sarò a Milano con la nazionale ma il mio dovere è essere un centro di segreto, tranquillo. Ritengo sia giusto offrire un'opportunità del genere a chi ha dato tanto alla maglia azzurra». Ma, in sostanza, cosa farà il Gigi Riva sostituto del simpatico e attivissimo Sciommen? «Para da ponte di collegamento fra la squadra (esclusivamente la nazionale A) e la presidenza federale», ha spiegato Matarrese prima di aggiungere - gli atleti come lui devono continuare il loro rapporto con la nazionale. Abbiamo cominciato con Riva altri lo seguiranno». A Matarrese una domanda maliziosa con Riva, che ha personalità e carisma differenti rispetto a Sciommen: cosa cambierà? «Non vogliamo che la Federazione crei ulteriori personaggi - ha risposto, frettoloso e un po' brusco, Matarrese - che Riva ci sia o non ci sia non cambia niente». Una maniera sicuramente elegante per avviare un proficuo rapporto di collaborazione. Ma! La nomina di Riva, comunque, ha finito per mettere in secondo piano quanto è stato detto nella riunione di ieri, cui erano presenti i tecnici azzurri al gran completo: Bearzot, Vicini, Brighenti, Maldini, Zoff e Rocca. «Ho voluto incontrare i tecnici della nazionale - ha precisato Matarrese - per riconfermare a tutti loro la mia fiducia. A cominciare da Bearzot che resta la nostra bandiera anche a Napoli la gente applaude lui e non il presidente federale. Mi sembra giusto così. Per il ruolo che ha avuto in passato e per la sua esperienza resta più che mai

Mondiali '90, megashow con Pavarotti e Celentano



La cerimonia per il sorteggio dei gironi di qualificazione in vista dei mondiali di calcio del 1990 in Italia, avrà come «ospite» di spicco a Zurigo il tenore Luciano Pavarotti (nella foto), Adriano Celentano, Gianni Nannini ed il balletto della Scala Tremila persone sono state invitate alla cerimonia in programma al Palazzo dello sport di Zurigo il prossimo 12 dicembre. Gli ospiti saranno protagonisti di uno show della durata di quasi due ore, che verrà trasmesso in diretta tv da almeno 24 paesi. Conduttore sarà Michel Platini, mentre Pele darà una mano ad estrarre dall'urna i nomi delle nazionali.

Kankkunen vince il Rally d'Inghilterra: è mondiale

Brutto colpo per la Fiorentina di Sven Eriksson. L'allenatore dovrà fare a meno di Ramon Diaz nel derby di domenica prossima con il Pisa. Il centravanti che contro la Sampdoria non era apparso nelle sue migliori condizioni è partito per Amsterdam per sottoporsi a cure particolari presso un istituto specializzato. Purtroppo Diaz soffre di una fastidiosa pubalgia che non gli permette di esprimersi al meglio. Lunedì l'argentino sarà raggiunto da Baggio che approfitterà della sosta del campionato per sottoporsi ad una visita di controllo e per effettuare una nuova terapia.

Scarcerato un altro dell'Heysel

quattro erano stati liberati nelle scorse settimane. Il 9 novembre scorso la Camera di consiglio di Bruxelles aveva inoltre deciso la scarcerazione di altri tre teppisti, ma la Corte d'appello, cui il procuratore del Regno aveva fatto ricorso, aveva respinto la richiesta.

Pugilato dilettanti: grosse sorprese a Bologna

Grosse sorprese al campionato italiano dilettanti in corso a Bologna. Nella categoria del piuma il lombardo Athos Menegola ha eliminato la testa di serie Marco Di Fede (Sicilia) battendolo nettamente ai punti. Menegola è quindi approdato alle semifinali assieme al campione in carica Luigi Quintadamo (Puglia) e a Vincenzo Bevilacqua (Puglia) che, sempre ai punti, hanno superato Minardi (Lazio) e Bertozzi (Reggio Emilia). Tra i superleggeri il numero uno della categoria, il laziale Paolo Cardinali, è stato squalificato per scorrettezze nel match con il coregionale Bertolino Longo. Oltre a Longo sono approdati alle semifinali Campanella (Marche) e Caldarella (Lazio). Nel mosca in semifinale Poddighe (Sassari) e Portante (Puglia).

Muhammad Ali: «Maradona convertiti alla fede islamica»

Questo è quanto sostiene il quotidiano saudita di lingua inglese «Saudi Gazette». Lex Cassius Clay avrebbe annunciato il suggerimento in una lettera inviata all'asso del Napoli e della nazionale di calcio argentina, che all'inizio del mese aveva avuto modo di recarsi a Gedda per giocare la partita amichevole tra la squadra locale dell'«Al Ahli» contro una compagine danese.

LO SPORT IN TV

Raiduno, 9.55 Sci, da Sestriere, slalom speciale femminile (1° man che) Raddone, 13.25 Tg2-Lo sport, 14.35 Oggi sport (sintesi slalom speciale femminile da Sestriere), 18.30 Tg2 Sportera, 20.13 Tg2 Lo sport 23.25 Eurogol, 23.50 Basket, Colonia-Tracer (sintesi) Raitre, 12.55 Sci, da Sestriere, slalom speciale femminile (2° manche), 16. Fuorcampo, 17.30 Tg3 Derby Odeon, 22.50 Odeon sport, pugilato Tmc, 13.30 Sport News-Sportissimo, 19.55 Tmc Sport Telecapodistria, 22.30 Eurogol Italia 7, 23.30 Pugilato Nati-Hernandez



Gigi Riva entra nello staff azzurro il coordinatore di tutte le nostre nazionali programmi di lavoro, rapporti fra i tecnici sono sue competenze». Matarrese ha voluto fare il punto anche sull'Olimpica di Zoff. «Vengo puntualmente sommerso di domande che riguardano questa squadra sul problema della partecipazione a Seul. Voglio chiarezza entro questa settimana e lo dirò all'assemblea elettiva di Lega - a chi sarà nominato presidente». Ultime battute per uno scaramantico Zoff («Prima di parlare di Seul sarebbe meglio avere la qualificazione in tasca») e per Bearzot «Le mie mansioni future? Una collaborazione generale senza intervenire nelle questioni tecniche. Che farò? Magari quello che non ho fatto finora ora. Certo non mi vedrete più su una panchina».